

Anno di CRISTO MCXLVIII. Indizione XI.

di EUGENIO III. Papa 4.

di CORRADO III. Re di German. e d'Italia II.

NELLA Quaresima di quest' Anno tenne Papa *Eugenio* un gran Concilio nella Città di Rems (a), dove furono pubblicati molti Canoni spettanti alla Disciplina Ecclesiastica, e fu chiamata all' esame la dottrina di *Guilberto Vescovo* di Poitiers. Dopo il Concilio andò il Pontefice a visitar le insigni Badie di Cisterzio, e di Chiaravalle, e poscia s' inviò di ritorno in Italia. Si trova egli nel dì 7. di Luglio in Cremona, dove confermò i Privilegj della Badia di Tolla, e nel dì 15. di Luglio in Brescia, secondochè si ricava da altra sua Bolla (b), e da una sua Lettera scritta al Clero Romano (c). *Girolamo Rossi* (d) rapporta un suo Breve, dato in Pisa nel dì 10. di Novembre *Indictione XII. Incarnationis Dominicæ MCXLIX. Pontificatus Domini Eugenii Papæ III. Anno Quarto*. Quì è l' Anno Pisano, e la nuova Indizione cominciata nel Settembre. Però appartenendo quel Documento all' Anno presente, in cui correva l' Anno Quarto del suo Pontificato, vegniamo in cognizione, ch' esso Papa visitò nel viaggio la sua Patria Pisa. Un' altra simile Bolla da lui data nella stessa Città di Pisa *XIII. Kalendas Decembris Indictione XII. Incarnationis Dominicæ Anno MCXLVIII*. ho io pubblicato (e). Ma dovrebbe essere lo stesso Anno in tutte e due. Nella di lui Vita (f) altro non si legge, se non che, terminato il Concilio, ad *Urbem suam, & commissum sibi Populum, ductore Domino, incolumis remeavit*. Ma o non entrò, o pure non si fermò in Roma. L' Anonimo Casinense (g) scrive, ch' egli venne a Viterbo. E da *Ro- moaldo Salernitano* abbiamo, che il suo soggiorno fu in Tuscolo, o sia Tuscolano. Erano tuttavia sconcertati gli affari fra lui e il Popolo Romano. Intanto dopo la perdita d' innumerabil gente il *Re Corrado* imbarcatosi arrivò nella settimana di Pasqua a Tolemaide, appellata allora Acon. Altri de' suoi pervennero a Tiro e Sidone. (h) E *Lodovico* Re di Francia anch' egli, dopo avere perduta buona parte de' suoi, verso la metà di Quaresima giunse ad Antiochia. Unitosi questi due Principi fra le Città di Tiro e di Tolemaide, per tre dì assediaron Damasco, ed aveano già presa la prima cinta delle mura; ma per frode de' Principi Cristiani d' Oriente, o sia de' Templarj, ed Ospitalieri, conven-

(a) Robert.  
de Monte  
Otto Frising.  
gens. & alii.

(b) Campi  
istoria di  
Piacenzæ  
Tom. I.

(c) Baron.  
Annal. Eccle.

(d) Rubens  
Histor. Ra-  
venn. lib. 5.

(e) Antiqui.  
Ital. Diss. 70.

(f) Cardin.  
de Aragonia  
in Vita Eu-  
genii III.

(g) Anonym.  
Casinensis  
Tom. V. Re-  
Italicar.

(h) Otto  
Frisingens. de  
Gest. Frederi-  
ci I. l. 1. c. 58.